



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA'  
E DELLA RICERCA

**Istituto d'Istruzione Superiore**

**“L. DA VINCI – G. GALILEI”**

**Via Repubblica, 36/H – 70015 Noci (BA)**

**Tel. 0804977228 – Fax 0804974425**

**Codice Meccanografico BAIS05200L -**

**C.F.91108120725**



UNIONE  
EUROPEA

Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane: Via Repubblica, 36H - 70015 Noci -

Tel.0804977228 - Fax 0804974425

I.T.I.S.: Via Mazzini, 97 - 70023 Gioia del Colle

Tel. 0803430801 - Fax: 0803432564

**e -mail: [bais05200l@istruzione.it](mailto:bais05200l@istruzione.it)**

**e-mail pec: [bais05200l@pec.istruzione.it](mailto:bais05200l@pec.istruzione.it)**

**Prot. n 5019 C1**

**Noci, 28 agosto 2016**

**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti**

**A.S. 2016/17**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il PTOF approvato dagli OO.CC dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione

forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le due sedi dell'Istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica della normativa più recente che orienta verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate e modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio e al successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati a livello Nazionale con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza

### **DEFINISCE**

i seguenti **indirizzi per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti concretizzerà il Piano triennale dell'Offerta Formativa (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR nell'8 marzo 1999).

- 21) Potenziamento delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti percorsi formativi e partecipazione attiva degli studenti diversamente abili e con BES in attività di stage (alternanza scuola lavoro) e in lavori di gruppo stimolando l'attuazione di percorsi didattici fondati sulla peer education e sul cooperative learning.
- 2) Personalizzazione delle attività attraverso il recupero degli studenti in difficoltà (con sportelli e progetti per la partecipazione a bandi dedicati) e il potenziamento delle eccellenze (prevedendo la partecipazione a gare disciplinari ) e attuazione di percorsi di orientamento e di supporto psicologico, anche con la collaborazione di associazioni ed esperti.
- 3) Rispetto, nella valutazione dei principi di trasparenza e tempestività coinvolgendo anche i genitori nella riflessione formativa e orientativa.
- 4) Coinvolgimento degli studenti e dei loro genitori nelle attività di progettazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate per renderli sempre più funzionali all'apprendimento e alla rielaborazione attiva dei materiali culturali offerti nel corso dell'azione didattica.
- 5) Predisposizione, nei dipartimenti disciplinari, di modelli condivisi per la progettazione didattica e la redazione dei Piani dell'offerta formativa articolati per classe, di Piani educativi individualizzati e di Piani didattici personalizzati (per alunni con bisogni educativi speciali, anche temporaneamente).
- 6) Predisposizione, in continuità con gli anni precedenti, di piani di lavoro dei docenti in forma modulare (caratterizzata dalla precisazione di conoscenze, abilità e competenze) con moduli di recupero e di approfondimento da svolgersi, questi ultimi, non solo durante la pausa didattica inter

quadrimestrale ma anche in itinere, prevedendo anche l'applicazione di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)

7) Realizzazione di prove iniziali, intermedie e finali necessarie per avere un'efficace conoscenza dello sviluppo degli apprendimenti in seguito all'azione didattica dei docenti. Riflessioni, all'interno dei dipartimenti disciplinari, sui risultati analizzati.

8) Sviluppo della verticalità e di azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del Territorio (con particolare riferimento all'orientamento) e con le aziende (con particolare riferimento ai percorsi in alternanza scuola lavoro).

9) Promozione della riflessione sui percorsi attuati attraverso la prosecuzione del progetto "Risultati a distanza" al fine di convalidare o rimodulare i percorsi formativi attuati

10) Sviluppo di attività progettuali che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie e che devono prevedere sempre certificazioni finali.

11) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e facendo riferimento al Piano nazionale della scuola digitale.

12) Organizzazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Valorizzazione delle biblioteche presenti nelle due sedi come strumento di educazione permanente nell'ottica del lifelong learning.

13) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso la ricerca di opportuni riferimenti nei piani di lavoro dei docenti. Strutturazione di relazioni e sinergie sempre più fitte aumentando il numero delle convenzioni con realtà produttive locali, gli accordi di rete, i protocolli di intesa, ecc.

14) Incremento delle dotazioni didattiche e di laboratorio attraverso la partecipazione a bandi dedicati e valorizzazione dell'Istituto come punto di riferimento per la realizzazione di attività aperte al Territorio (corsi per adulti e per la formazione professionale, ecc.), prevedendo anche l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali.

15) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica con eventuale ridefinizione del piano di formazione del personale docente e del correlato piano di formazione del personale ATA.

16) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

17) Prosecuzione della mappatura delle competenze dei docenti al fine di tenere aggiornata una banca dati utile a stimolare la riflessione permanente sulle esigenze formative.

18) Organizzazione di incontri, focus groups, seminari, ecc. per aggiornare le priorità strategiche

dell'Istituto, per raccogliere proposte e per rendicontare i risultati del processo di autovalutazione in atto.

19) Promozione, attraverso la conoscenza dei profili professionali richiesti dalle aziende, di un'adeguata progettazione formativa, aggiornata e funzionale alle esigenze emergenti.

20) Predisposizione di percorsi in alternanza scuola lavoro situati nel contesto socioeconomico in cui la scuola opera e finalizzati anche alla valorizzazione delle aziende medie e piccole presenti sul Territorio, anche ai fini dell'occupazione dei giovani diplomati.

21) Valorizzazione dei corsi serali per gli adulti attivati presso la sede di Gioia del Colle attraverso l'attuazione di un patto formativo adeguato al recupero delle conoscenze, competenze e abilità non solo formali ma anche non formali e informali e introduzione di un percorso integrato, attualmente mancante, con la scuola secondaria di primo grado corrispondente al I periodo del II livello e al II periodo del primo livello.

22) Sviluppo del processo di europeizzazione dell'Istituto attraverso la partecipazione a bandi regionali e nazionali per gli scambi culturali e i tirocini formativi all'estero.

**Il presente Atto, presentato al Collegio dei Docenti del 1/9/2016, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Rosa ROBERTO

